

Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino	Vol. 40 - N. 1-2	pp. 183-187	31.XII.2023
----------------------------------	------------------	-------------	-------------

Franco ANDREONE<sup>1</sup>, Sandro BERTOLINO<sup>2</sup>, Iaria MELCORE<sup>2</sup>  
Gualtiero ORECCHIA, Roberta TOTA<sup>1</sup>

## La collezione microteriologica “Elisabetta Bounous” conservata al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

### RIASSUNTO

A 22 anni dalla scomparsa della naturalista torinese Elisabetta Bounous, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ha deciso di dedicarle la collezione microteriologica in liquido da lei costituita nel corso della sua attività di ricerca. La collezione è rappresentata da 42 esemplari di Rodentia (appartenenti alle specie *Chionomys nivalis*, *Clethrionomys glareolus*, *Eliomys quercinus* e *Microtus savii*) e un esemplare di Soricomorpha (*Sorex antinorii*) e costituisce una piccola ma significativa testimonianza faunistica e museologica.

*Parole chiave:* catalogo, Elisabetta Bounous, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Rodentia, Soricomorpha.

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (MRSN) conserva e gestisce una collezione microteriologica in liquido, realizzata negli anni ‘80-90 del secolo scorso dalla naturalista torinese Elisabetta Maria Luisa Bounous.

Nata a Torino il 09/03/1959, Elisabetta studiò all’Università di Torino (Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Corso di Laurea in Scienze Biologiche), dove la sua passione per la zoologia la portò a occuparsi dapprima di aspetti riguardanti la genetica delle api, con la tesi intitolata “Genetica di popolazione dell’ape italiana” (Bounous, 1985) e, in seguito, di ecologia degli ambienti fluviali (Bounous, 2000). Successivamente, sotto la guida del ricercatore e professore svizzero Claude Malmød, Elisabetta iniziò un PhD a Neuchâtel, focalizzato sull’ecologia dei mustelidi, che purtroppo non riuscì a terminare, mancando il 14/08/2001 a Marrakech, in Marocco.

Elisabetta è stata anche compagna di studi universitari di tre degli autori del presente lavoro (FA, SB, GO), i quali hanno condiviso con lei, all’inizio degli anni ‘90, la passione per la natura e per gli studi di eco-etologia sul campo, che interessavano sempre di più molti naturalisti dell’epoca. Elisabetta frequentò a tal

<sup>1</sup> Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.

<sup>2</sup> Università degli Studi, Torino.

scopo i laboratori del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università degli Studi di Torino (oggi Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi). Insieme a GO, Elisabetta si dedicò in particolare allo studio dell'ecologia dell'ermellino (*Mustela erminea*) e della donnola (*M. nivalis*) sulle Alpi, in seguito oggetto del suo dottorato. Sua area privilegiata di studio fu dapprima la Val Pellice (Provincia di Torino), dove effettuò alcune sessioni di trappolaggio, che si estesero successivamente al Parco Naturale della Val Tronca (Provincia di Torino). Elisabetta proseguì poi le proprie attività di studio in Valle d'Aosta, nelle località Touriasse e Breuil, entrambe in prossimità del Colle del Piccolo San Bernardo a La Thuile (Provincia di Aosta). Successivamente le sue ricerche proseguirono nei pressi del Colle del Piccolo San Bernardo, dove usufruì dell'ospitalità del Jardin Botanique Alpin "Chanousia", grazie anche all'appoggio di Philippe Kúpfer dell'Università di Neuchâtel, all'epoca responsabile scientifico del giardino.

Molti degli esemplari presenti nella collezione microterologica "Elisabetta Bounous" sono stati rinvenuti nella località Touriasse sopracitata. Le catture furono effettuate tramite l'utilizzo di trappole Sherman, distribuite su di un'area di circa 6 km quadrati. In alcuni casi, nelle trappole destinate ai mustelidi, venivano rinvenuti dei piccoli mammiferi, in genere roditori. Questi, dopo il rilevamento di alcuni parametri biometrici venivano abitualmente rilasciati. Pur tuttavia, alcuni d esemplari, in particolare nei giorni di pioggia o nel caso di temperature notturne particolarmente basse, venivano trovati morti nelle trappole. Conseguentemente, venivano fissati in etanolo e conservati in etanolo 90°. Questi esemplari fanno oggi parte della collezione presentata. Sono verosimilmente riconducibili allo stesso periodo e studio due esemplari di *Chionomys nivalis*, preparati in pelle e cranio, attualmente conservati nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara (Mazzotti *et al.*, 2008).

Va inoltre menzionato che, per ottenere dati relativi all'alimentazione dei mustelidi, Elisabetta aveva iniziato un'analisi microscopica delle feci dei mustelidi catturati. Questa analisi veniva realizzata, almeno in parte, in una sede distaccata dell'Università di Torino, localizzata in Via G. Giolitti 24, frequentata all'epoca da vari docenti del Dipartimento, nonché da vari studenti, tra cui i citati co-autori della presente. In collaborazione con il Prof. Bruno Dore (docente di Istologia in quegli anni), venivano prelevati dei campioni di peli presenti all'interno delle feci e tramite microscopio binoculare ne venivano osservate le squame di cheratina e la medulla interna, la cui conformazione aiutava nel riconoscimento della specie predata. Tale studio avrebbe inoltre dovuto fornire la base per la realizzazione di un atlante fotografico di riconoscimento tricológico, purtroppo mai pubblicato.

L'improvviso decesso di Elisabetta interrompe de facto la sua promettente attività, privando il mondo scientifico di un'appassionata zoologa. Con l'obiettivo di celebrare la sua passione e il suo lavoro il MRSN elenca qui la sua collezione, auspicando che il suo studio possa essere utile per futuri ricercatori e costituisca una valida raccolta per completare il quadro faunistico delle Alpi occidentali.

## CATALOGO SISTEMATICO

Di seguito si riporta l'elenco dei 42 esemplari conservati in etanolo 70°, appartenenti a quattro specie di Rodentia e a una di Soricomorpha, provenienti dall'area di La Thuile. La determinazione tassonomica si è basata principalmente su aspetti cromatici (colore della pelliccia) e sulla morfologia del cranio (Chaline et al., 1974; Amori et al., 2008). Ogni esemplare è attualmente accompagnato da un'etichetta con informazioni sulla località di provenienza e sulla data di raccolta (ove presenti) ed è contraddistinto da un codice alfanumerico accompagnato dall'acronimo MRSN T, seguito da un numero progressivo.

### ***Chionomys nivalis* (Martins, 1842)**

T101, Breuil, 21/07/1993; T102, Breuil, 26/07/1993; T103, Breuil, 26/07/1993; T104, Breuil, 27/07/1993; T105, Breuil, 27/07/1993; T106, Breuil, 28/07/1993; T107, Breuil, 31/07/1993; T108 Breuil, 04/08/1993; T109, Breuil, 05/08/1993; T110 Breuil, 07/08/1993; T111, Breuil, 11/08/1993; T112, 15/08/1993; T113, Breuil, 16/08/1993; T114 Breuil, 18/08/1993; T115, Touriasse, 25/08/1993; T116, Touriasse, 25/08/1993; T117, 26/08/1993; T118, 28/08/1993; T119, Breuil, 29/08/1993; T120, Touriasse, 30/08/1993; T121, Touriasse, 03/09/1993; T122, Touriasse, 04/09/1993; T123, Touriasse, 05/09/1993; T124, Touriasse, 11/09/1993; T125, Breuil, 17/09/1993; T126, Breuil, 18/09/1993; T127, 30/09/1993; T128, Touriasse, senza data; T129, Valle d'Aosta, senza data; T130 Breuil, 10/08/1990; T131, Alpeggio Barmette, Breuil, 30/07/1989; T132, senza località, 27/08/1993.

### ***Clethrionomys glareolus* (Schreber, 1780)**

T133, senza località, 22/07/1993; T134, senza località, 01/08/1993; T135, Touriasse, 04/09/1993; T136, senza località, 16/10/1993; T137, Valle d'Aosta, senza data; T138, Breuil, 21/09/1993; T139, Breuil, 09/08/1993; T140, Valle d'Aosta, senza data.

### ***Eliomys quercinus* (Linnaeus, 1766)**

T141, Breuil, senza data.

### ***Microtus savii* (de Selys-Longchamps, 1838)**

T142, senza località, 27/08/1993.

### ***Sorex antinorii* (Bonaparte, 1840)**

T143, Breuil, 08/01/1993.

## RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare l'Archivio Storico nella persona della Dr.ssa Paola Novaria, la Biblioteca e la Segreteria Studenti dell'Università di Torino, l'Ufficio Decessi dell'Anagrafe del Comune di Torino, il Prof. Bruno Dore e la Prof.ssa Simona Bonelli. Si ringraziano altresì i due revisori per i preziosi consigli.

## ABSTRACT

*The microtheriological collection "Elisabetta Bounous" housed in the Museo Regionale di Scienze Naturali in Turin*

Twenty-two years after the passing of the Turinese naturalist Elisabetta Bounous, the Museo Regionale di Scienze Naturali in Turin choose to honor her memory by dedicating the collection of small mammals preserved in ethanol that she collected during her research activities. The collection is represented by 42 specimens representing the species *Chionomys nivalis*, *Clethrionomys glareolus*, *Eliomys quercinus*, *Microtus savii*, and one specimen belonging to *Sorex antinorii*, and represents a small but significant faunal and museological record.

**Keywords:** Catalogue, Elisabetta Bounous, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Rodentia, Soricomorpha.

Franco ANDREONE  
Roberta TOTA  
*Museo Regionale di Scienze Naturali*  
*Via G. Giolitti, 36*  
*I-10123 TORINO*  
*franco.andreone@regione.piemonte.it*  
*roberta.tota@regione.piemonte.it*

Sandro BERTOLINO  
Ilaria MELCORE  
*Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi*  
*Via Accademia Albertina, 13*  
*I-10123 TORINO*  
*sandro.bertolino@unito.it*  
*ilaria.melcore@gmail.com*

Gualtiero ORECCHIA  
*Rue de Chavanne, 12*  
*I-11014 SAINT OYEN*  
*gualtiero.orecchia@gmail.com*

## BIBLIOGRAFIA

- AMORI G., CONTOLI L., NAPPI A., 2008. Mammalia II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia. - Fauna d'Italia, vol. XLIV. Calderini, Sole24Ore, Bologna.
- BOUNOUS E., 2000. Indice biotico esteso: analisi multivariata dei dati raccolti in Piemonte e negli anni 1989-1997. Torino: Regione Piemonte, Assessorato all'ambiente. - I, 93 p.: ill.

- BOUNOUS E., ORECCHIA G., DORE B., 1990. Metodologia del trappolaggio di piccoli mustelidi e relativa analisi alimentare. - Atti VI Conv. Naz. Ass. Alessandro Ghigi, Mus. reg. sci. nat., Torino: 259-262.
- BOUNOUS E., ORECCHIA G., DORE B., 1994. Ricerche su *Mustela erminea* e *Mustela nivalis* in Piemonte e Valle D'Aosta. Tecniche di cattura-ricattura, radiotelemetria ed analisi alimentare. - *Biologia Oggi*. Gennaio-Giugno; 81-2: 41-44
- BOUNOUS, E., ORECCHIA, G., & DORE, B., 1995. Population study on *Mustela erminea* in Northwest Italy (Valle d'Aosta region): captures, morphometric data, diet. - *Hystrix*, the Italian Journal of Mammalogy, 7 (1-2): 51-55.
- CHALINE J., BAUDVIN H., JAMMOT D., SAINT GIRONS M.C., 1974. Les proies des rapaces. - Doin Editeurs, Paris.
- MAZZOTTI, S., TIOZZO, E., & FASANO, D., 2008. Origini e rappresentatività tassonomica delle collezioni teriologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara. - *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 9/10 (2006/07): 111-133.